



Comune di Lallio

Provincia di Bergamo

Via San Bernardino, 16 – 24040 Lallio (BG) – Tel:035/2059011 - Fax: 035/200729

Cod.Fisc. 80024370167 – P.IVA 00884900168

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 27-07-2015

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - DETERMINAZIONE
DELLE ALIQUOTE PROGRESSIVE PER L'ANNO 2015 E DELLA
SOGLIA DI ESENZIONE.**

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 19:00, presso questa Sede, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MASTROMATTEI MASSIMO	P	BERTOLA PIER MARIO	A
LAVE' STEFANO	P	SALONE CARLO	A
PERUZZINI SARA	P	LODOVICI GIACOMO	P
CIVIDINI MANUELA	A	PISONI BENEDETTO	P
PIATTI GIANCARLO	P	MIDALI FABIO	A
IMPERATORE PAOLO	P	MARZIALI GIORGIO	P
PALA MAURO	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor MASTROMATTEI MASSIMO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO GENERALE Signora Bucci Carla.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA sulla proposta di deliberazione in oggetto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 – T.U.E.L., in quanto la proposta è conforme alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie in materia.

Il Responsabile del Settore interessato
f.to STROPPIA LOREDANA

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE sulla proposta di deliberazione in oggetto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 – T.U.E.L.

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
f.to STROPPIA LOREDANA

Si dà atto che, ai fini della verbalizzazione dei singoli interventi dei componenti del Consiglio comunale, viene utilizzata integralmente la trascrizione della discussione concernente il presente punto all'ordine del giorno, effettuata dalla ditta appositamente incaricata ed allegata alla deliberazione. Sulla trascrizione degli interventi è apposta l'attestazione del segretario comunale verbalizzante secondo cui le dichiarazioni e i fatti riportati nella trascrizione sono avvenuti in sua presenza. Pertanto, nel presente verbale vengono riportati esclusivamente gli elementi essenziali del verbale necessari a rendere lo stesso valido ed efficace.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore al Bilancio e Vicesindaco Piatti che introduce il terzo argomento all'ordine del giorno avvalendosi di slides proiettate in sala Consiglio; al termine della presentazione il Sindaco dichiara aperta la discussione.

In sede di discussione il Consigliere Lodovici deposita un documento relativo alla proposta di addizionale IRPEF comunale, allegata alla presente deliberazione.

Il Consigliere Lodovici, a nome del gruppo rappresentato, effettua una dichiarazione di voto contrario, come riportato nella trascrizione allegata.

Al termine della discussione il Sindaco apre le operazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 che ha istituito l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, modificato da ultimo dall'art. 13 comma 16 del Decreto Legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla Legge N.214 del 22/12/2011;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del suddetto D.Lgs. 360/1998, i Comuni, con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. N. 446 del 15 dicembre 1997 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ai sensi del suddetto art. 1, comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente di 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs. n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo Regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

RAVVISATO

- che nell'anno 2007, con Deliberazione C.C. N. 6/01.02.2007, è stata istituita l'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, con aliquota unica pari allo 0,4%, ed approvato il Regolamento istitutivo dell'Addizionale Comunale IRPEF;
- che con Deliberazione C.C. N. 6/07.02.2008 è stata confermata per l'anno 2008 l'applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF con aliquota unica pari allo 0,25%;

- che con Deliberazione C.C. N. 5/26.03.2009 l'Addizionale Comunale IRPEF è stata disapplicata;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015, che ha stabilito un'ulteriore differimento al 30 Luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti Locali;

RICHIAMATA la Deliberazione C.C. n. 50 del 22.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. N. 267/2000, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

RICHIAMATA la Deliberazione G.C. N. 39/20.03.2015 "VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 PER INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER COLLOCAMENTO IN COMUNITA' MADRE E FIGLIO MINORE" e la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale avvenuta con Atto N. 9/19.05.2015, dichiarato immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 1 comma 11 del Decreto Legge N. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. N. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge N. 214/2011, secondo cui i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni sul reddito stabiliti dalla legge statale, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio della progressività;

CONSIDERATO che è intendimento di questa Amministrazione garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 comma 3-bis del D.Lgs. N.360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'Addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

DATO ATTO che:

- l'Addizionale Comunale IRPEF è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, nonché delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti di cui agli articoli 14 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'Addizionale Comunale IRPEF è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire on line nell'apposita sezione dedicata del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

VERIFICATO che l'inserimento delle suddette delibere comunali nel Portale del federalismo fiscale, mediante la trasmissione, esclusivamente in via telematica, di tali atti costituisce adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, e non deve, pertanto, essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

DATO ATTO che, ai fini degli equilibri complessivi di bilancio e per assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, tenuto conto degli ulteriori rilevanti tagli ai trasferimenti erariali per l'anno 2015, si ritiene necessaria l'applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF con le aliquote di seguito proposte con un gettito complessivo stimato in € 339.000,00, sulla base della proiezione effettuata on line sul Sito web del Federalismo Fiscale con i dati dichiarati dai contribuenti, ai fini IRPEF, derivanti dalle Dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche nel 2014 per l'anno d'imposta 2013 (Allegato **B**);

RITENUTO, per quanto suesposto, di dover approvare il Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF, in sostituzione del precedente Regolamento approvato con Atto C.C. N. 6/01.02.2007, allegato alla presente sub **A**), fissando un'articolazione di aliquote in armonia con gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili ed anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a €

10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'Addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, come di seguito riportato:

Aliquota 0,50 %, per redditi fino a € 15.000,00

Aliquota 0,55 % per redditi oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00

Aliquota 0,65 % per redditi oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00

Aliquota 0,75 % per redditi oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00

Aliquota 0,80 % per redditi oltre € 75.000,00

VISTI:

- il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b), del D.L. n.174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213 del 7 dicembre 2012;

- il parere favorevole reso dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b), del D.L. n.174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213 del 7 dicembre 2012;

DATO ATTO che è stato acquisito il Parere favorevole del Revisore dei Conti, Dr. Massimo GIUDICI, Prot. N. 6049 del 22/07/2015, di cui all'Allegato sub **C**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 N. 446;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico Enti Locali";

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 04/02/2013 avente ad oggetto "Approvazione regolamento sui controlli interni ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni in Legge 213/2012";

POSTA ai voti la presente deliberazione ed atteso che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 9 (compreso il Sindaco)

votanti n. 9

astenuti n. 1 (Marziali)

favorevoli n. 6

contrari n. 2 (Lodovici, Pisoni)

DELIBERA

~~DI DARE ATTO che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,~~

- DI APPROVARE il Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF allegato al presente atto sub **A**), composto di N. 7 articoli, per farne

parte integrante e sostanziale, in sostituzione del precedente Regolamento approvato con Atto C.C. N. 6/01.02.2007;

-DI DETERMINARE, per i motivi esposti in premessa, con effetto dal 1° Gennaio 2015, le aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui all'allegato Regolamento sub **A**) fissando un'articolazione in armonia con gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche:

Aliquota 0,50 %, per redditi fino a € 15.000,00

Aliquota 0,55 % per redditi oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00

Aliquota 0,65 % per redditi oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00

Aliquota 0,75 % per redditi oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00

Aliquota 0,80 % per redditi oltre € 75.000,00

-DI STABILIRE per l'anno 2015 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a **€ 10.000,00**,

fermo restando che al di sopra di detto limite l'Addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

-DI DARE ATTO che, ai fini degli equilibri complessivi di bilancio e per assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, tenuto conto degli ulteriori rilevanti tagli ai trasferimenti erariali per l'anno 2015, con l'applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF con le aliquote sopra esposte viene previsto un gettito complessivo stimato in **€ 339.000,00**, sulla base della proiezione effettuata on line sul Sito web del Federalismo Fiscale con i dati dichiarati dai contribuenti, ai fini IRPEF, derivanti dalle Dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche nel 2014 per l'anno d'imposta 2013, di cui all'Allegato sub **B**);

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 360/1998, come sostituito dall'art. 11 della Legge 18.10.2001 n. 383 e secondo le modalità previste dal decreto ministeriale del 31.05.2002 e secondo il D.L. 201/2011 art. 13 comma 15, come convertito dalla relativa legge;

-DI FARE RINVIO per quanto concerne la disciplina della presente Addizionale all'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, N. 360 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'istituzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF.

Con separata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, dal seguente esito:

consiglieri presenti n. 9 (compreso il Sindaco)

votanti n. 9

astenuti n. 1 (Marziali)

favorevoli n. 6

contrari n. 2 (Lodovici, Pisoni)

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASTROMATTEI MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Bucci Carla

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 14/08/2015 ed ivi rimarrà fino al giorno 29/08/2015

Lallio, li 14/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Bucci Carla

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

Lallio, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Bucci Carla

Ai sensi del DPR n. 445/2000 e succ. mod. io sottoscritto

Bucci Carla

CERTIFICO

che la presente copia, formata da n. 8 fasciate e n. 5 allegati, è conforme alla deliberazione originale conservata da questo ufficio.

Lallio, li 14/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Bucci Carla

Proposta Deliberazione C.C. N. 47/20.07.2015

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PROGRESSIVE PER L'ANNO 2015 E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE”.

ALLEGATO A)

COMUNE DI LALLIO

Provincia di Bergamo



**Approvato con Deliberazione
del Consiglio Comunale
N. ____ del ____**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, adottato in conformità alla potestà riconosciuta dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, N. 446, disciplina l'applicazione della Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche D.Lgs. 28 settembre 1998, N. 360 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2 Soggetto attivo

1. Il soggetto attivo della Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche è il Comune di LALLIO, che la applica secondo il presente Regolamento e le disposizioni legislative vigenti.

Art. 3 Soggetti passivi

1. Sono assoggettati alla Addizionale , di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, N. 360, i soggetti che hanno domicilio nel Comune di LALLIO alla data del 1° gennaio dell'anno di competenza, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Art. 4 Determinazione delle Aliquote

1. L'aliquota della Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune, ma in assenza del provvedimento è confermata l'aliquota stabilita dal Comune nel precedente esercizio ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. N.296/27.12.2006.

3. L'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F., disciplinata dal presente Regolamento, è determinata adottando le aliquote indicate al successivo comma 4, in conformità al principio della progressività d'imposta dettato dall'articolo 53 della Costituzione.

4. Le aliquote da applicare agli scaglioni vigenti in materia di Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche sono le seguenti:

aliquota 0,50 %, per redditi fino a € 15.000,00

aliquota 0,55 % per redditi oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00

aliquota 0,65 % per redditi oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00

aliquota 0,75 % per redditi oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00

aliquota 0,80 % per redditi oltre € 75.000,00

Art. 5 Esenzioni

1. L'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F., di cui all'art. 1 del presente Regolamento, non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro **10.000,00**.
2. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di Euro 10.000,00 di cui al comma 1 del presente articolo, l'Addizionale disciplinata dal presente Regolamento è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota per ogni eventuale scaglione di reddito complessivo.

Art. 6

Versamento

1. Il versamento della Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. è effettuato a favore al Comune di LALLIO utilizzando appositi Codici tributo stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 7

Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. N.360/1998.
2. Il presente Regolamento è adottato nel rispetto dei principi sanciti dallo "Statuto dei diritti dei contribuenti", di cui alla Legge 27 luglio 2000, N. 212.
3. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015 e sostituisce integralmente il precedente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 del 01.02.2007, esecutiva ai sensi di legge.

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIALI

Comune di Lallio

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini 60.498.787
dell'addizionale comunale:
Addizionale Comunale dovuta: 380
Aliquota media: 0,00

Soglia di esenzione (Euro): 10.000

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,50
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,55
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,65
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,75
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 298.894
Gettito massimo (Euro): 365.314

Variazione gettito: da (%): 78.556,21
a (%): 96.035,37

Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito Prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	510	337	66,08	-33,53	9.949	12.159	3,33	8.054,59	9.866,72
Lavoro autonomo	4	4	100,00	0,00	0	0	0,00		
Impresa	43	23	53,49	-46,51	1.137	1.389	0,38		
Partecipazione soc. di pers.	60	40	66,67	-33,33	1.082	1.322	0,36		
Immobiliare	27	26	96,30	-3,70	56	68	0,02		
Pensione	366	208	56,83	-43,17	8.866	10.836	2,97		
Altro	24	24	100,00	0,00	0	0	0,00		
Totale	1.034	662	64,02	-35,79	21.090	25.774	7,06	17.185,90	21.027,21

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	742	0	0,00	-100,00	74.866	91.502	25,05	41.959,33	51.305,84
Lavoro autonomo	8	0	0,00	-100,00	795	971	0,27		

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIALI

Comune di Lallio

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Impresa	34	0	0,00	-100,00	3.263	3.989	1,09		
Partecipazione soc. di pers.	22	0	0,00	-100,00	2.161	2.641	0,72		
Immobiliare	11	0	0,00	-100,00	1.100	1.344	0,37		
Pensione	349	0	0,00	-100,00	32.653	39.909	10,92		
Altro	1	0	0,00	-100,00	123	151	0,04		
Totale	1.167	0	0,00	-100,00	114.961	140.507	38,46	64.484,61	78.836,74

Fascia da 28.000 a 55.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	407	0	0,00	-100,00	72.293	88.359	24,19	90.266,75	110.348,25
Lavoro autonomo	10	0	0,00	-100,00	1.960	2.396	0,66		
Impresa	23	0	0,00	-100,00	3.923	4.795	1,31		
Partecipazione soc. di pers.	21	0	0,00	-100,00	3.718	4.544	1,24		
Immobiliare	6	0	0,00	-100,00	1.202	1.470	0,40		
Pensione	100	0	0,00	-100,00	17.489	21.375	5,85		
Altro	1	0	0,00	-100,00	267	327	0,09		
Totale	568	0	0,00	-100,00	100.852	123.266	33,74	125.966,38	153.981,13

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	41	0	0,00	-100,00	13.976	17.082	4,68		
Lavoro autonomo	0	0			0	0	0,00		
Impresa	4	0	0,00	-100,00	1.359	1.661	0,45		
Partecipazione soc. di pers.	4	0	0,00	-100,00	1.385	1.693	0,46		
Immobiliare	3	0	0,00	-100,00	1.048	1.280	0,35		

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

Comune di Lallio

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Pensione	9	0	0,00	-100,00	3.166	3.870	1,06		
Altro	0	0			0	0	0,00		
Totale	61	0	0,00	-100,00	20.934	25.586	7,00		

Fascia oltre 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	33	0	0,00	-100,00	29.804	36.428	9,97		
Lavoro autonomo	6	0	0,00	-100,00	5.925	7.241	1,98		
Impresa	0	0			0	0	0,00		
Partecipazione soc. di pers.	1	0	0,00	-100,00	1.799	2.199	0,60		
Immobiliare	3	0	0,00	-100,00	1.421	1.737	0,48		
Pensione	4	0	0,00	-100,00	2.108	2.576	0,71		
Altro	0	0			0	0	0,00		
Totale	47	0	0,00	-100,00	41.057	50.181	13,74		

Dati Complessivi

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.733	337	19,45	-80,48	200.888	245.530	67,21	52.765,29	64.513,13
Lavoro autonomo	28	4	14,29	-85,71	8.680	10.608	2,90		
Impresa	104	23	22,12	-77,88	9.682	11.834	3,24		
Partecipazione soc. di pers.	108	40	37,04	-62,96	10.145	12.399	3,39		
Immobiliare	50	26	52,00	-48,00	4.827	5.899	1,61		
Pensione	828	208	25,12	-74,88	64.282	78.566	21,51		
Altro	26	24	92,31	-7,69	390	478	0,13		
Totale	2.877	662	23,01	-77,31	298.894	365.314	100,00	78.556,21	96.035,37

PROPOSTA DELIBERAZIONE
C.C. n° 47/20.07.2015

Comune di Lallio (BG) - Allegato C alla DCC n° 17 del 27/07/2015

ALLEGATO C



Dott. MASSIMO GIUDICI
COMMERCIALISTA

BERGAMO - VIA SAN BERNARDINO, 139/N - TEL.035 - 585611 FAX 035 - 585661
TREVIGLIO - V.LE CESARE BATTISTI, 29 - TEL. 0363 - 309811 FAX 0363 - 419436
C.F.: GDC MSM 57T25 B729T; P.I.: 01487980169
e-mail: massimo.giudici@siaconsul.it - pec: massimo.giudici@odcebergamo.legalmail.it

Alla c.a.
Sig. Sindaco
Del Comune
Di Lallio
e.p.c.
Al Responsabile
Degli Uffici Finanziari
Del Comune di Lallio

Lallio, 22 luglio 2015

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF - Proposta D.C.C. n. 47/20.07.2015.

Ho esaminato la proposta di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF, ho preso atto dei pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento e quindi

ESPRIMO PARERE FAVOREVOLE

Distinti saluti.


IL REVISORE
Dr. Massimo Giudici

Proposta di addizionale IRPEF comunale

Lallio, 27/07/2015

A nostro avviso, la questione tributaria comunale deve essere analizzata nella sua complessità e non in modo stellare.

Si dovrebbero identificare gli obiettivi e successivamente le linee guida, ovvero, si dovrebbero identificare le strategie e la tattica da utilizzare per conseguire i target prefissati.

Nei mesi scorsi, ci è stato dichiarato che ci sarebbe stato un tavolo, aperto a tutte le componenti di codesto rispettabile Consiglio, a cui, però, nulla si è concretizzato.

E' stata approvata la IUC, componente TARI e IMU, le cui modalità e aliquote applicate ci hanno alquanto lasciati perplessi. Superfluo, evidenziare che la maggioranza senza nessuna discussione in Consiglio ha tirato diritto come se non ci fossimo.

E' stata approvata la TASI, ove le Vostre previsioni erano sensibilmente errate per difetto; Vostra previsione 340.000 euro, mentre l'incassato è stato pari a 429.000 euro ca. L'incassato a regime da noi previsto era pari a 450.000 euro (al lordo degli sgravi previsti), ovviamente, mancherebbero all'appello coloro (ex. Inquilini e altri soggetti) che non erano pienamente al corrente dei loro nuovi obblighi. Le mitigazioni da Voi previste sono state irrisorie rispetto al gettito, ovvero 14.000 euro su 429.000, ovvero il 3,26% del gettito.

In occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2015, abbiamo evidenziato l'azzardo della Vostra precoce approvazione. Difatti, se non erriamo e ben ricordiamo, non era stata ancora approvata o pubblicata la "finanziaria" per il 2015. Avevamo evidenziato la non attendibilità del preventivo, come, purtroppo, si è rilevato. Potevamo navigare a vista, utilizzando la normativa dei "dodicesimi".

In assenza di una politica fiscale chiara, codesta Amministrazione, ci sottopone un'ulteriore sorpresa, l'INTRODUZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF.

L'obiettivo è introitare 339.000 euro per il 2015.

Riguarda solo le persone fisiche

La decorrenza è retroattiva, alla faccia dello statuto del contribuente, ovvero il 01/01/2015.

E' a scaglioni di reddito.

Le aliquote variano dallo 0,5 allo 0,80%

Esenti solo coloro che hanno un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro lordi; se il reddito fosse pari a 10.001, pagano su tutto il reddito conseguito.

Noi rileviamo queste criticità:

- E' una misura da porre in essere in periodi economici "normali", ovvero, in presenza di una congiuntura neutra o positiva.
- E' una misura da porre in essere solo dopo aver espedito una seria analisi della spesa e aver valorizzato i beni non utilizzati o non strategici all'attività dell'Ente.

- In un periodo congiunturale negativo, che dura oramai da 7 anni, ha l'effetto di ridurre ulteriormente la capacità di spesa dei contribuenti, ovvero un effetto recessivo.
- Il reddito imponibile non considera quei componenti assoggettati a ritenute a titolo di imposta definitiva – chiamasi cedolare secca (interessi su conto deposito, su conto corrente, su prestiti obbligazionari, plus valore sui pronti c/termine, dividendi azionari, su fondi comuni d'investimento, sulle SICAV, sulle polizze assicurative a contenuto previdenziale o finanziario, sugli affitti abitativi, sul capital gain...ecc.ecc.).
- Grava precipuamente sui redditi da lavoro e da pensione.
- Non tiene conto della situazione lavorativa del contribuente, indipendentemente che sia occupato, disoccupato, in cassa integrazione ordinaria o straordinaria, in mobilità, in esodo, assoggettato a contratto di solidarietà e quanto altro.
- Non tiene conto della reale situazione reddito/patrimoniale del contribuente e del suo nucleo familiare. Non tiene conto di nessun quoziente familiare o ISEE. Se una famiglia monoreddito con un reddito medio lordo di 25.000, corrisponde la medesima imposta di un nucleo composto da un solo componente.
- Le aliquote sono progressive ma non rispetterebbe il principio, che tutti noi dovremmo contribuire alle spese dello Stato sulla scorta della nostra capacità contributiva.
- L'esenzione di 10.000 euro è assai esigua, difatti, corrisponderebbe ad un reddito da pensione/lavoro, al netto di eventuali ritenute previdenziali/ assistenziali, se del caso, pari a 769,23 euro (per tredici mensilità). Questo importo sale per i lavoratori autonomi e per le "partite IVA", che notoriamente non godono della tredicesima, al maggior valore di 833,33 euro.
- Corro il rischio di pagare Le pensioni Minime, sulla scorta del riconoscimento della rivalutazione della loro pensione a seguito della sentenza della Corte Costituzionale.

A nostro avviso, questa misura, in questo periodo, nelle modalità sottoposteci in questa seduta di Consiglio non è adeguata alla situazione congiunturale attuale; NON E' EQUA; a monte non vi è stata una seria analisi della spesa, ovvero una seria spending review; non sono state considerate le alternative per reperire le risorse attese. Dai nostri calcoli, determinati sulla scorta dei dati recentemente pubblicati dal MISE (redditi di Lallio desunti dalle dichiarazioni 2014, anno fiscale 2013 che alleghiamo) si evidenzerebbe un maggior introito rispetto alle Vostre attese.

Riteniamo, che quanto sottopostoci abbia il solo scopo primario di fare "cassa" con mitigazioni assai contenute e non adeguate a tutelare compiutamente le svariate situazioni più deboli

L'assenza di collegamenti ad un qualsiasi quoziente familiare o all'ISEE, ci induco a ritenere, che quanto propostoci sia INADEGUATO e con effetti negativi che si rifletterebbero, precipuamente, su quella fascia di cittadini maggiormente esposti o provati dall'attuale congiuntura sfavorevole.

Non abbiamo visto nell'attività posta in essere da questa Amministrazione, dal gennaio ad oggi, post legge di Stabilità, nessuna attività che abbia considerato una qualsiasi alternativa all'introduzione dell'addizionale e da noi indicate nel nostro manifesto elettorale che alleghiamo al paragrafo "I NOSTRI OBIETTIVI". Noi riteniamo che vi siano delle alternative, spiace che non siano state prese in considerazione e conseguentemente non possiamo approvare questa ULTERIORE IMPOSTA a carico dei Cittadini.

UN PAESE IN COMUNE LAI-LALLIO LISTA CIVICA

Gruppo Consiglieri

estratto dalle dichiarazioni dei redditi anno 2013 - redatte nel 2014 - Dati estratti dal Mise Dipartimento delle Finanze														
classe reddito	nr. contr.	reddito per cluster	reddito medio annuo	add.le da 10.000 a 15.000	GAP	add.le >15.000	GAP a 55.000	GAP >26.001 a 55.000	GAP >55.001 a 75.000	>75.000	tot. contr.	nr. contr.	tot. add.le com.le	
< 10.001	582	2.899.824	4.982,51	=	0,00%	0,55%	0,65%	0,75%	0,80%		0	582	0	
>15.001	398	4.992.148	12.543,09	62,72	0,00						62,72	398	24.960,75	
<26.001	1071	21.910.991	20.458,44	75	5.458,44	30,02	0				105,02	1071	112.476,42	
<55.001	728	24.885.505	34.183,39	75	11.000	60,5	8.183,39	53,19	0		188,69	728	137.366,32	
<75.001	66	4.187.022	63.439,73	75	11.000	60,5	29.000,00	188,5	8.439,73	63,3	387,3	66	25.561,80	
>75.001	56	7.205.418	128.668,18	75	11.000	60,5	29.000	188,5	20.000	53.668,17	903,35	56	50.587,60	
totale	2901	63.181.084		362,72		211,52		430,19			1647,1		350952,89	
rileviamo pure n. 12 contribuenti che evidenziano redditi negativi per globali 285984 euor, ovvero -23.832														
totale contribuenti = 2.913														
aliquota media, escluso i redditi esenti = 0,56%														
potenziale fattore di correzione sul totale = 7.532,24														

Anno di imposta	2013
codice catastale	E422
Codice Istat Comune	16123
Denominazione Comune	Lallio
Sigla Provincia	BG
Regione	Lombardia
Codice Istat Regione	3
Numero contribuenti	2947
Reddito da fabbricati - Frequenza	613
Reddito da fabbricati - Ammontare	1562610
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	1786
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare	42057731
Reddito da pensione - Frequenza	872
Reddito da pensione - Ammontare	14556287
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	37
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	1727909
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	10
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	155093
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	114
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	2529862
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	159
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	2501029
Reddito imponibile - Frequenza	2884
Reddito imponibile - Ammontare	63562427
Imposta netta - Frequenza	2484
Imposta netta - Ammontare	12759781
Reddito imponibile addizionale - Frequenza	2435
Reddito imponibile addizionale - Ammontare	61071989
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	2434
Addizionale regionale dovuta - Ammontare	862248
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	152
Addizionale comunale dovuta - Ammontare	17977
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	12

Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare	-285984
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	582
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare	2899824
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	398
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare	4992148
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	1071
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare	21910991
Reddito complessivo da 26000 a 50000 euro - Frequenza	728
Reddito complessivo da 26000 a 50000 euro - Ammontare	24885505
Reddito complessivo da 50000 a 75000 euro - Frequenza	66
Reddito complessivo da 50000 a 75000 euro - Ammontare	4187022
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	39
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare	3510841
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	17
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare	3694577
frequenza = nr. contribuenti	

Pensioni 2015 nuovi importi INPS:

Dal 2015 le pensioni aumenteranno dello 0,3%, pertanto, a seconda dell'importo dell'assegno, queste aumenteranno in maniera decrescente nel seguente modo:

Se l'importo pensione pagato a dicembre 2014 è fino a 1.502,64 euro, cioè fino a 3 volte il trattamento minimo pensione, la rivalutazione 2015 spettante è pari allo 0,3%, per cui l'aumento previsto è di 4,50 euro.

Se l'importo della pensione è tra 1.502,64 e 2.002,52, cioè superiore di 3 volte il trattamento minimo ma fino a 4 volte, la rivalutazione ISTAT 2015 applicata sarà pari allo 0,285% con un aumento di 5,71 euro.

Se l'importo pensione è invece tra 2.003,52 e 2.504,4, quindi superiore a 4 ma inferiore a 5 volte il trattamento pensione minima, l'aumento che spetta è pari allo 0,225%, che equivale ad un + 5,63 euro.

Se l'importo dell'assegno pensione a dicembre è tra 2.504,4 e 3.005,28 euro, al pensionato spetta un aumento pari allo 0,15% per cui da gennaio 2015 riceverà 4,50 euro in più rispetto al 2014.

Oltre 3.005,28 euro non è previsto alcun aumento.

Pertanto i nuovi importi pensioni 2015 sono:

- **Pensione minima 2015** nuovo importo pari a 502,38 euro pari a 6.531,07 annui.
- Pensione sociale 2015 importo assegno pari a 369,63 pari a 4.805,19 euro all'anno.
- **Assegno sociale 2015** importo mensile pari a 448,52 euro pari a 5.830,76 euro all'anno.

Se non devono essere fatte valere deduzioni per coniuge o familiari a carico.

Se non sono dovute le addizionali regionale o comunale.

Redditi senza obbligo presentazione dichiarazione dei redditi 2015:

Redditi senza obbligo presentazione dichiarazione dei redditi 2015 si ha quando i contribuenti si trovano in una delle condizioni sopra descritte, se hanno posseduto nel corso del 2014 la seguente tipologia di reddito:

Abitazione principale con relative pertinenze e fabbricati non locati, purché quest'ultimi non siano ubicati nello stesso comune dell'abitazione principale.

Reddito derivato esclusivamente da lavoro dipendente o pensione.

Reddito da lavoro dipendente o pensione, + abitazione principale con pertinenze, fabbricati non locati al di fuori del comune in cui è ubicata la abitazione principale.

Reddito derivato da collaborazione coordinate e continuative e lavori a progetto, fatta eccezione per quelle rese a società e associazioni dilettantistiche.

Redditi esenti ossia, indennità erogate dall'INAIL per invalidità permanente o causa morte, borse di studio, pensioni indennità di accompagnamento e assegni emessi dal Ministero dell'Interno per sordi ciechi, assegni sociali e sussidi degli hanzeniani.

Redditi con imposta sostitutiva come ad esempio BOT e titoli del debito pubblico.

Redditi con ritenuta di imposta alla fonte come ad esempio interessi su conti correnti postali e bancari o da lavori socialmente utili.

Dichiarazione dei redditi 2015 esclusione per limite reddito:

La **dichiarazione dei redditi 2015 esclusione per limite reddito**, si ha quando il contribuente non è obbligato alla presentazione del modello 730 o Unico perché il reddito percepito nel corso dell'anno 2014 non raggiunge una determinata soglia fissata per legge. I tipi di reddito, il limite e le condizioni che esonerano dalla presentazione della dichiarazione dei redditi sono:

- 500 euro per reddito derivato da terreni e fabbricati compresa l'abitazione principale e pertinenze, il limite fissato per l'esonero è un reddito pari o uguale a 500 euro.
- 8.000 euro reddito da lavoro dipendente o assimilato o altri tipi di reddito senza calcolare l'abitazione principale e pertinenze. Il limite di reddito pari o uguale a 8.000 euro esonera il contribuente dalla presentazione della dichiarazione dei

Dichiarazione dei redditi 2015 quando non è obbligatoria? Casi esonero

22 aprile 2015 16:08 • [Commenti \(0\)](#) • [Stampa](#)

La dichiarazione dei redditi 2015 non è obbligatoria per tutti i contribuenti, vi sono casi di esclusione previsti dalla Legge Italiana che esonerano taluni contribuenti dall'obbligo qualora sussistano determinate condizioni, limite di reddito e tipologie di contribuenti.

Dichiarazione dei redditi 2015 quando non è obbligatoria?

La dichiarazione dei redditi 2015 quando non è obbligatoria? La dichiarazione dei redditi non è obbligatoria quando il contribuente si trova in determinati casi, previsti dalla legge, che esonerano i cittadini dall'obbligo di presentazione del modello 730 o Unico 2015, quando il tipo di reddito percepito non va dichiarato e quando il reddito percepito non supera una determinata soglia. Anche nel caso in cui il contribuente non è obbligato a presentare la dichiarazione, può farlo lo stesso mediante modello 730 o Unico, per fruire delle [spese detraibili](#) e [spese deducibili](#) fiscalmente ai fini IRPEF, circa una serie di spese per gli eventuali oneri sostenuti nel corso del 2014 nel suo interesse o per conto del coniuge e del familiare a carico, oppure, per richiedere il rimborso di eccedenze di imposta effettuate nel corso della precedente dichiarazione o da acconti versati nel 2015.

Condizioni di esonero presentazione dichiarazione dei redditi 2015:

Quali sono le condizioni di esonero per la presentazione della dichiarazione dei redditi 2015? I contribuenti non obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi 2015, sono coloro che nel corso del 2014 si trovano nelle seguenti condizioni di esonero: Redditi percepiti da un unico sostituto d imposta, [datore di lavoro o ente pensionistico](#), obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o se i redditi percepiti da più sostituti di imposta sono stati conguagliati con l'ultimo CU 2015.

Lavoratori che hanno ricevuto dall'INPS indennità per cassa integrazione, mobilità in deroga o ordinaria, disoccupazione o ASpl nel caso in cui non siano state effettuate per errore le relative ritenute o se non si rientra nelle condizioni di esonero presentazione dichiarazione dei redditi.

Il contribuente che ha percepito redditi da lavoro dipendente con deduzioni e detrazioni ai fini IRPEF non spettanti ed effettuate dal sostituto d'imposta.

Il contribuente che ha percepito nel corso del 2014 redditi da lavoro dipendente + retribuzioni pagate da privati non obbligati per legge ad effettuare ritenute d'acconto. Un esempio sono le collaborazioni familiari pagate da una famiglia.

Il contribuente che ha percepito redditi sui quali l'imposta si applica separatamente, fatta eccezione per TFR, arretrati, indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, qualora erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte.

I contribuenti con reddito da lavoro dipendente e/o percettori di redditi assimilati senza detrazioni e trattenute addizionali comunale e regionale all'IRPEF. In questo caso, l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi è previsto solo se l'importo dovuto per ciascuna addizionale supera i 10,33 euro.

I contribuenti che hanno percepito redditi nel corso del 2014 a titolo di plusvalenze, come ad esempio i [guadagni del trading online](#), e redditi di capitale da assoggettare ad imposta sostitutiva.

Per avere informazioni sulle sanzioni pecuniarie e penali per i contribuente che sono invece obbligati alla presentazione del modello 730 o Unico leggere il seguente articolo: [omessa dichiarazione dei redditi 2015](#).

Continua a leggere: [Dichiarazione dei redditi 2015 quando non è obbligatoria? Casi esonero](#) <http://www.guidafisco.it/dichiarazione-redditi-quando-non-e-obbligatoria-casi-esonero-1096#ixzz3gk7LuYCo>

Under Creative Commons License: [Attribution Non-Commercial](#)

redditi 2015 se il periodo di lavoro o pensione nell'anno 2014 non è inferiore a 365 giorni e solo se non spettano le detrazioni familiari o coniuge a carico, non sono dovute le addizionali regionale e comunale ma se il sostituto di imposta ha effettuato le ritenute, il contribuente può recuperare il credito solo presentando la denuncia dei redditi.

- 7500 euro reddito da pensione sempre se il contribuente si trova nelle condizioni sopra elencate.
- 7500 euro reddito pensione e 185,92 reddito terreni + abitazione principale e relative pertinenze come box, cantina o garage.
- 7750 euro reddito pensione + altre tipologie di reddito a patto che il periodo della pensione non sia sotto ai 365 giorni e che il pensionato abbia un'età pari o superiore ai 75 anni e si trovi nelle condizioni sopra descritte.
- 7.500 euro limite reddito per assegno periodico corrisposto dal coniuge, fatta eccezione per l'assegno di mantenimento figli.
- 4.800 euro limite reddito assimilati a quello di lavoro dipendente come ad esempio i redditi da attività commerciali occasionali o da attività da lavoro autonomo occasionale.
- 28.158,28 euro limite reddito per compensi da attività sportive dilettantistiche.

In generale, i contribuenti che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi 2015, sono coloro che non sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili, e che possiedono redditi per i quali è dovuta un'imposta non superiore ad euro 10,33.

Chi è obbligato alla presentazione dichiarazione redditi 2015?

I contribuenti obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi 2015 sono quelli se si sono percepiti redditi nell'anno 2014 che non rientrano nelle condizioni di esonero sopra indicate. Nello specifico, si è obbligati alla dichiarazione dei redditi 2015 quando:

Il contribuente è titolare di Partita IVA anche nel caso in cui nel corso del 2014 non abbia percepito alcun reddito.

Il contribuente che nel 2014 ha cambiato lavoro e per questo gli sono stati rilasciati più CUD 2015 dai diversi datori di lavoro e nel caso in cui l'imposta corrispondente al reddito complessivo superi le 10,33 euro.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



"Ripartiamo insieme, privilegiando scelte sobrie ed essenziali e accantonando il superfluo a vantaggio della solidarietà"

CANDIDATO SINDACO:

Lodovici Giacomo anni 53 coniugato, 2 figli Funzionario di banca

1. Personeni Gabriella	anni 43	coniugata, 2 figlie	Casalinga
2. Pisoni Benedetto	anni 50	coniugato	Operaio
3. Tironi Marco	anni 54	coniugato, 2 figli	In attesa di occupazione
4. Tumminello Calogero	anni 55	coniugato, 1 figlio	Operaio
5. Seddio Marco	anni 50	già coniugato, 2 figli	Dirigente d'azienda
6. Pontiggia Mario	anni 54	coniugato, 2 figli	Impiegato tecnico
7. Ravasio Nicola	anni 41	coniugato, 2 figli	Tecnico di produzione
8. Bonacina Claudia	anni 21	libera	Cameriera di sala
9. Lodovici Elda	anni 22	libera	Studentessa universitaria
10. Taiocchi Ivan	anni 47	libero	Impiegato
11. Pizzighini Paolo	anni 48	coniugato, 2 figli	Addetto commerciale
12. Pizzighini Luigi	anni 74	coniugato, 1 figlio	Pensionato

**Si vota indicando, oltre al simbolo della lista,
una sola preferenza per i candidati consiglieri**

PROGRAMMA LISTA CIVICA:

UN PAESE IN COMUNE

Seguici su Facebook, visita il gruppo: Un Paese in Comune Lai - Lallio Lista Civica

E-mail: unpaeseincomune.lai.lallio@gmail.com

CHI SIAMO?

- Siamo persone che hanno cura di Lallio e di questa comunità a cui apparteniamo;
- Siamo persone che vivono quotidianamente Lallio;
- Siamo persone SERIE, dotate di adeguata esperienza, detentrici di quelle conoscenze economiche/finanziarie, e che si ispirano al principio della "diligenza dei buoni padri di famiglia", nonché "del buon senso di un padre di famiglia";
- SIAMO TUTTI RESIDENTI A LALLIO, nessuno risiede fuori Lallio;
- Siamo persone disposte a mettere a disposizione impegno, tempo e capacità.

COSA PROPONIAMO?

- Dare voce a tutti i cittadini che non si sono sentiti rappresentati o che sono stati delusi dall'attuale amministrazione; di dare risposte alle vere e attuali necessità, in particolar modo se provengono dalle persone più deboli o che vivono nel disagio.
- Razionalizzare le attività esistenti, verificando le risorse impiegate e i benefici generati, privilegiando la qualità alla quantità.
- Privilegiare servizi ed interventi, "ESSENZIALI", ed eliminare il superfluo.
- Sviluppare le sinergie latenti esistenti sul territorio, ricercando collaborazioni con i soggetti e realtà associative e strutturate presenti, evitando sovrapposizioni, dualità e conseguenti SPRECHI.
- Ripartire da questo difficile momento economico/sociale, ponendo davanti a noi pochi ma validi obiettivi SCUOLA/CULTURA e SOCIALE. Non Vi ubriacheremo di progetti, di cose da fare, di promesse, ma ci indirizzeremo verso progetti e interventi finanziariamente sostenibili, attenti a non aumentare la tassazione verso le persone, talmente lievitata negli ultimi anni da non poter essere più incrementata.

TRASPARENZA/ONORABILITÀ DEI COMPONENTI

Il candidato Sindaco si obbliga, già con questo documento, a rendere pubblico la propria situazione patrimoniale ed economica/reddituale.

Proporremo di emendare lo statuto con un articolo che vincoli il Sindaco, gli assessori e i candidati sindaco, facoltativamente i consiglieri, a rendere pubblici annualmente la loro situazione patrimoniale ed economica/reddituale.

TUTTI I COMPONENTI DELLA LISTA NON HANNO MAI CHIESTO CONDONI EDILIZI PER SANARE ABUSI AGLI IMMOBILI DI LORO PROPRIETÀ CHE, SE, A SUO TEMPO, SCOPERTI, AVREBBERO COMPORTATO SANZIONI PECUNIARIE E PENALI.

NESSUN COMPONENTE, DURANTE IL MANDATO, SI AVVARRÀ DEI BENEFICI DEI PROVVEDIMENTI CHE NON SIANO RIVOLTI A TUTTA LA POPOLAZIONE, E COMUNQUE SARANNO RESI PUBBLICI.

Sul sito internet del comune saranno disponibili integralmente il contenuto di determinazioni e delibere di giunta e del consiglio comunale, nonché il contenuto della documentazione degli ordini del giorno dei consigli comunali, escluso solo quanto disposto specificamente da norme regionali e statali.



I NOSTRI OBIETTIVI

Come finanzieremo le nostre proposte:

- Non verrà aumentata la tassazione media ordinaria sulle persone fisiche;
- Spending review (analisi/revisione ragionata della spesa);
- Vendita di almeno uno dei due capannoni detenuti dal comune in quanto eccedente l'effettiva necessità;
- Si darà corso alla variazione delle convenzioni immobili industriali esistenti contro una adeguata corresponsione finanziaria, nonché una nuova analisi del valore di riscatto del terreno residenziale a suo tempo concesso in diritto di superficie alla Cooperativa;
- Eliminare i fronzoli (no frills);
- Ridurre i costi della politica comunale, ovvero riduzione del compenso del sindaco (max. 500 euro/mese), riduzione dei costi per permessi e quanto altro, istituendo i consigli comunali al sabato.
- Attenta gestione del patrimonio comunale esistente.

PARTECIPAZIONE

La scarsa possibilità di poter incidere sugli indirizzi della gestione e nelle scelte, a nostro avviso, hanno allontanato i cittadini dalla vita amministrativa di Lallio. Riteniamo che possa giovare l'attivazione del bilancio partecipato. Ci riteniamo impegnati ad indire assemblee per dettagliare il bilancio preventivo, il consuntivo, l'andamento gestionale infra-annuale e ogni qual volta vi sarà una scelta che andrà ad incidere nel quotidiano della nostra comunità, così come non è avvenuto nel quinquennio precedente, ad esempio in occasione dell'incremento dell'IMU, della MINI-IMU e della tassa rifiuti. Disponibilità piena da parte nostra nell'ascoltare e non solo a sentire come oggi accade. Incontreremo i cittadini che lo richiederanno, presso la loro residenza. Possibilità al pubblico presente in consiglio comunale di poter esprimere il proprio pensiero ovvero esporre progetti e proposte (QUESTION TIME) in uno spazio temporale, loro dedicato. Si caldeggerà la programmazione di incontri con i cittadini anche in luoghi e modalità non formali, ad esempio presso gli esercizi pubblici del paese al fine di raccogliere esigenze e dare spiegazioni.

EQUITÀ SOCIALE

Questa difficile situazione economica/finanziaria è permeata nella nostra vita sociale e determina effetti il cui riassorbimento impegnerà tempo e risorse. A nostro avviso, l'EQUITÀ SOCIALE e la "CULTURA" saranno le linee guida del nostro progetto di governo.

- Maggiore attenzione e risorse alle fasce più deboli;
- Priorità ai servizi essenziali e utili a ripristinare serenità alla famiglia;
- Collaborazione con le agenzie esistenti sul territorio, evitando sovrapposizioni e dualità (Caritas, Centro primo ascolto, S. Vincenzo, Parrocchia);
- Adozioni anonime a chilometro zero in collaborazione con le agenzie già operanti nella comunità;
- Costituzione e attivazione Gruppo di acquisto o gruppo di spesa facile;
- Attivazione del prestito d'onore;
- Attivazione del micro credito;
- A tutela dei minori, realizzazione del progetto della comunità di fatto (coppie conviventi);

- Destinazione dei contributi assegnati del 5 per mille nel sociale con specifica e pubblica rendicontazione ai cittadini;
- Assistenza alle persone fisiche con ISEE che sarà stabilito dal Consiglio Comunale, nel disbrigo di tutti gli obblighi tributari comunali, quali per esempio nella determinazione dei tributi e nella predisposizione di modelli per il loro pagamento (Tasi, Tari, IMU ecc.), e dopo una prima fase sperimentale, l'estensione a tutti i cittadini;
- Attivazione di convenzione con l'Agenzia delle Entrate per contrastare l'evasione dei tributi locali, la verifica ISEE dei richiedenti servizi comunali con contributo, la verifica delle dichiarazioni reddituali, il tutto al fine di addivenire a quell'equità impositiva dettata dalla costituzione, ovvero, la partecipazione alle spese dello stato in base alla propria capacità contributiva,

SICUREZZA

- Potenziamento della vigilanza, privilegiando la presenza sul territorio degli agenti nelle ore di effettiva necessità;
- Potenziamento del controllo a distanza (lettura targhe per controllare se sono assicurate o meno, o se sono rubate o meno);
- Associazione delle funzioni con altro comune;
- Impiego della vigilanza privata negli orari sensibili ai furti (17 - 20);
- Attivazione di convenzione per permettere di poter far scontare in modo alternativo, ovvero, in servizi sociali, le pene a coloro che hanno subito sanzioni pecuniarie ed accessorie per guida in stato di ebbrezza;
- Identificazione e attivazione di una rete di piste ciclabili nel pieno rispetto del codice della strada.

POLITICHE ABITATIVE

- Identificazione di un nuovo sito per edilizia convenzionata privilegiando i residenti e l'autocostruzione;
- Favorire la costituzione di una nuova cooperativa edilizia di Lallio;
- Costituire un adeguato fondo per fronteggiare effettivamente le problematiche legate all'incolpevole mancato pagamento dell'affitto.

TERRITORIO E AMBIENTE

- Vietare l'apertura di sale slot machine e assimilate a non meno di 500 metri da luoghi sensibili.
- Sgravi fiscali per gli esercizi pubblici (BAR e assimilati) che non installano slot machine e assimilate.
- Variazione del PGT al fine di identificare un lotto per l'edilizia convenzionata che favorisca in prima istanza, i cittadini residenti a Lallio.
- Eliminazione del parcheggio previsto nei PGT sull'area verde sita tra Via Rossini e Via Moro.
- Redazione del piano rischi ambientali.
- Revisionare il piano urbano della mobilità per favorire la mobilità soft, che tenga conto dei luoghi sensibili (SCUOLE E PIAZZA) e che limiti effettivamente il traffico di attraversamento.
- Salvaguardia del nucleo storico, dal punto sociale, viabilistico ed architettonico.
- Piste ciclabili progettazione e realizzazione di un piano completo ed organico.
- Realizzazione di rastrelliere per biciclette che ne contrastino i loro furti.

- Riqualificazione delle aree Bettani e Sgat oramai non più utilizzate, privilegiando il terziario e proponendo convenzioni con gli attuatori che privilegino/favoriscano i lalliesi per eventuali/future assunzioni.
- Identificazione lotto per realizzare orti urbani da assegnare ai lalliesi.
- Applicazione della legge Rutelli, ovvero un albero o essenza arborea per ogni nato.
- Attivazione progetto per impiegare i giovani studenti nella manutenzione delle aree verdi durante il periodo estivo.
- Incentivi alla rimozione dell'amianto.
- Lavaggio delle strade quale mezzo per ridurre PM 10 e PM 2,5.
- Rispetto delle ZTL anche mediante il controllo a distanza.

CULTURA/SCUOLA

Per ripartire con lo sviluppo economico/sociale della nostra comunità, riteniamo basilare che si debba iniziare da due punti fermi:

- La SCUOLA, quale, istituzione e fonte primaria di conoscenza per i più giovani.
- La CULTURA per le altre fasce di cittadini.

Ovvero

- Sviluppare la collaborazione pro-attiva con la scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli;
- Strutturare l'assistenza pomeridiana agli alunni/studenti che necessitano di tutoraggio per compiti e studio;
- Ampliare la durata di apertura e i servizi da parte della biblioteca comunale;
- Apertura domenicale mattutina della biblioteca a cura degli amministratori ovvero a costo zero;
- Biblioteca quale organizzatore/collettore di adesione per mostre ed eventi (mostre, teatro, visite culturali);
- Verrà privilegiata la "cultura" di qualità, alla quantità;
- Attivazione di uno sportello per consulenza base per fatti di vita quotidiana (servizi finanziari, utenze, legale ecc);
- Implementare i rapporti e le occasioni di incontro con il paese a noi gemellato;
- Sostenere attivamente il progetto del PALIO DELLE CONTRADE.

SPORT

- Incentivazione alla costituzione di una polisportiva che contempli, oltre ai gruppi o società sportive dilettantistiche sportive già in essere sul territorio, anche coloro che praticano altre attività sportive identificate comunemente come "minori" (Ciclismo nelle varie forme, jogging, sci, bocce, ecc.).
- Riqualificazione del centro bocce, anche prevedendo la presenza di un esercizio pubblico e di incontro, auto-gestito o meno dalla "nascente" polisportiva, e che possa generare quelle risorse finanziarie utili a sostenere le proprie attività.

INNOVAZIONE

- Attivazione di zone WI-FI nei parchi cittadini e in piazza;
- Incentivazione della posta elettronica e servizi "ad hoc".



GIACOMO LODOVICI

CANDIDATO SINDACO

UN PAESE IN COMUNE LAI - LALLIO

MI PRESENTO:

sono nato a Bottanuco (BG) il 06 novembre 1960 (53 anni), terzo di sei figli (4 maschi e 2 femmine), ho vissuto a Suisio (BG) per oltre venti anni e da circa 25 anni, vivo e risiedo a Lallio. In un primo momento in via Kennedy 11, e da circa 17 anni, in via Europa, 17, ovvero nel terzo lotto della ex Cooperativa Edilizia di Lallio SCRL.

Sono coniugato dal 1987 con Orietta Braga (insegnante); abbiamo due figli (la prima, 23 anni, studentessa al quarto anno di giurisprudenza presso l'Università di Bergamo, che compartecipa a questa impresa, il secondo, 18 anni, studente al quarto anno presso il liceo scientifico Mascheroni di Bergamo).

Mi sono diplomato nel 1979 presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Ponte San Pietro (Ragioneria) con votazione finale di 52/60simi; anni dopo mi sono iscritto al corso serale di economia e commercio presso la locale università (matricola 3969), che non ho completato (superati 12 esami su 31 previsti) per scelte ed obblighi familiari sopravvenuti.

Ho prestato servizio militare nel corpo dei bersaglieri presso il 14° Battaglione Bersaglieri Sernaglia distante ad Alberga (SV), congedandomi con il grado di caporale maggiore.

Sono un funzionario di banca (direttore di Miale Banco di Brescia), ma precedentemente ho pure lavorato presso Stil-Ver SpA (mio primo impiego - settore metalmeccanico), presso SITAMA ITALIA SAS di Makita e C. (società a capitale giapponese operante nel commercio internazionale) e il Credito Varesino.

Da quando risiedo a Lallio sono stato vice presidente della ex Cooperativa Edilizia di Lallio SCRL, realizzando il PIANO CASA a suo tempo deliberato dall'Amministrazione Comunale.

Sono stato consigliere comunale per tre mandati, partecipando attivamente alla vita amministrativa, redigendo, insieme ad altri, vari regolamenti, partecipando a varie commissioni comunali (ecologia, revisione dello statuto comunale e città sostenibile) e alla consulta per la redazione dell'attuale PGT. In questi anni, non mi sono fatto remore nell'evidenziare la criticità o l'inadeguatezze di taluni provvedimenti, che hanno determinato anche un incremento della pressione tributaria nei confronti dei cittadini, ma sempre nel rispetto di tutte le norme. Relativamente alla mia situazione patrimoniale immobiliare, beni mobili registrati e reddituale, sono a dettagliare quanto segue:

- sono comproprietario con mia moglie di un appartamento e un box, realizzato in diritto di superficie su terreno sito a Lallio, via Europa 17, a suo tempo "acquistato" ad un prezzo di € 108.881,20. Il bene è gravato da un mutuo ipotecario concessomi dalla banca per cui lavoro, il cui residuo ammontava al 31.12.2013 ad € 18.982,87, ultima scadenza 31/07/2018.
- sono proprietario di una Ford Focus SW TD, acquistata il 07.02.2011 al prezzo di € 17.480, saldato anche con l'accensione di un finanziamento di € 13.500 - durata 6 anni - concessomi dalla banca per cui lavoro
- il mio reddito lordo imponibile 2013, 100% da lavoro dipendente, ammonta ad € 52.079,44, corrispondente ad un'imposta lorda pari ad € 16.110,19.

Nella mia vita, **NON HO MAI RICHIESTO E USUFRUITO DI ALCUN CONDONO EDILIZIO O FISCALE**, e non sono mai stato oggetto di richieste di informazioni aggiuntive o documentazione da parte degli organi ispettivi competenti.

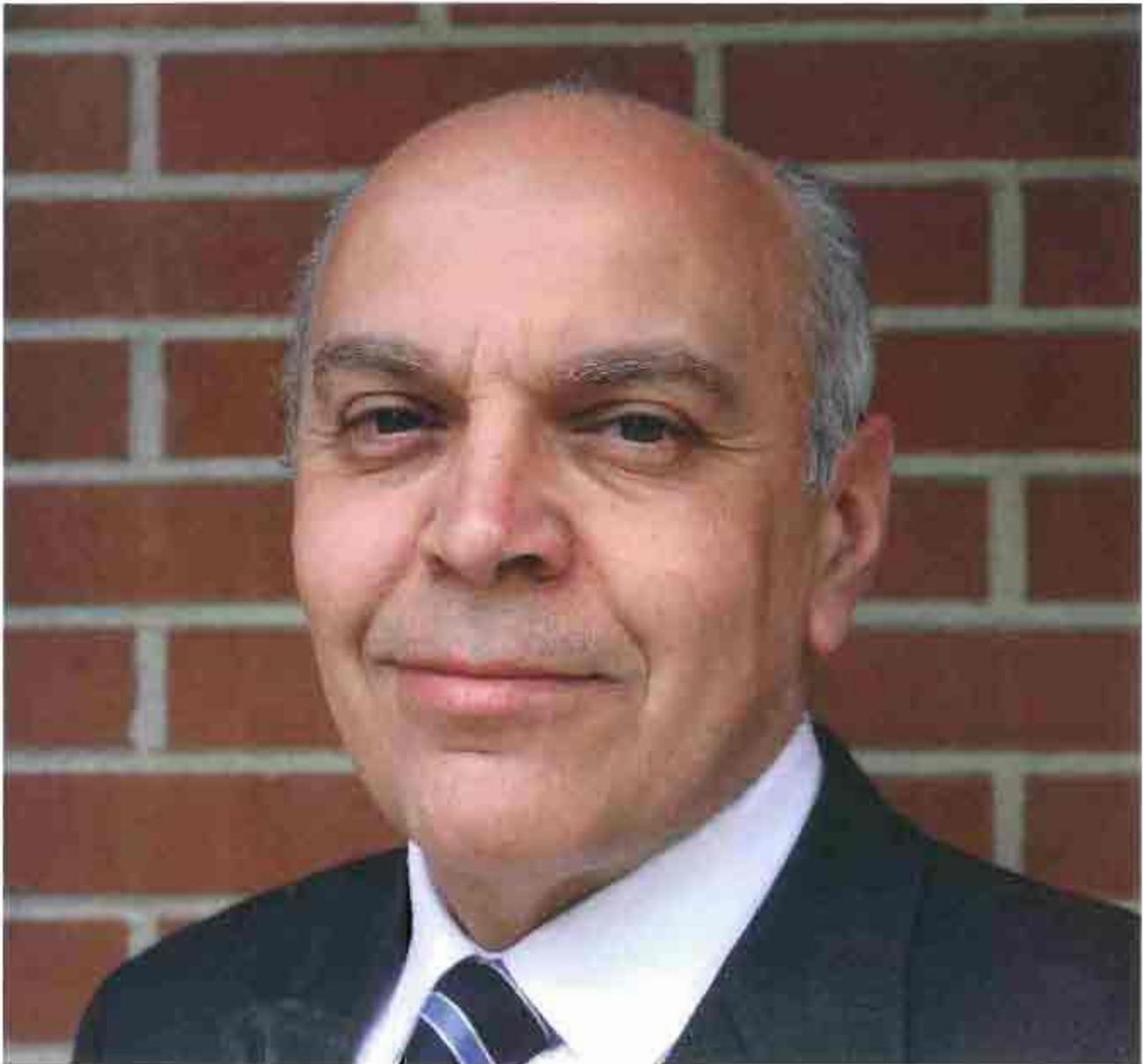
UNA DOMANDA: QUALE ALTRO CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO HA SENTITO IL DOVERE DI ESSERE COSI' TRASPARENTE VERSO GLI ELETTORI PUR IN ASSENZA DI UN OBBLIGO? PERCHÉ?

Giacomo Lodovici

Comune di Lallio (BG) - Allegato alla DCC n° 17 del 27/07/2015



"UN PAESE IN COMUNE" LAI - LALLIO



GIACOMO LODOVICI
CANDIDATO SINDACO

VOTA
LISTA N. **2**

	GIACOMO LODOVICI
	
Spazio per una preferenza	

LISTA CIVICA "UN PAESE IN COMUNE"



CANDIDATO SINDACO

Giacomo Lodovici

"Chiedo il Vostro consenso per cambiare, per razionalizzare la gestione e l'attività comunale e focalizzare i nostri sforzi verso la solidarietà"



Gabriella Personeni

"Casalinga per passione, inizia da dove sei, fai quel che puoi e usa quel che hai"



Benedetto Pisoni

"Bisogna sempre interessarsi al bene comune"



Marco Tironi

"So cosa significa stare senza lavoro"



Calogero Tumminello

"Ho smesso di lamentarmi, ora voglio attivamente partecipare"



Marco Seddio

"È la prima volta, ma le capacità manageriali non mi mancano"



Mario Pontiggia

"Volontario della Croce Bianca, esperienza unica"



Nicola Ravasio

"Ogni persona può decidere positivamente per il bene comune"



Claudia Bonacina

"Il futuro non deve essere deciso solo dagli altri, ma anche da noi che siamo il futuro"



Elda Lodovici

"Il futuro non deve essere deciso solo dagli altri, ma anche da noi che siamo il futuro"



Ivan Taiocchi

"Sono esperto nel ricominciare da situazioni difficili"



Paolo Pizzighini

"Se non ora, quando mettere la mia esperienza e capacità nel sociale?"



Luigi Pizzighini

"La saggezza e il buon senso non hanno età e scadenza"

Per presentare il programma Vi diamo appuntamento:

- In Piazza V. Veneto ogni fine settimana, il sabato dalle 18:00 alle 20:00 e la domenica dalle 08:00 alle 12:30.
- Il 22 maggio 2014, assemblea pubblica alle ore 21:00 presso l'ex sala Consiliare del Comune in via L. Cacciaguerra, al primo piano.

Punto n. 3: Approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, determinazione delle aliquote progressive per l'anno 2015 e della soglia di esenzione. Sull'argomento relaziona l'assessore al bilancio Piatti. Prego.

ASSESSORE PIATTI: Buonasera a tutti. Portiamo davanti al Consiglio comunale l'approvazione appunto della reintroduzione dell'addizionale IRPEF, quindi sia il regolamento che ovviamente le successive aliquote che fanno scaturire poi il gettito. Allora, mi sono permesso di dare due indicazioni, poi dopo ovviamente si lascerà la parola ai Consiglieri per la discussione, ma dare due indicazioni sul perché oggi ci stiamo trovando per approntare questa introduzione, reintroduzione dell'addizionale IRPEF. Il tutto scaturisce ovviamente dalle verifiche di bilancio di previsione fatte per il 2015. Queste verifiche ci portano a queste considerazioni e questo è evidente: innanzitutto un taglio dei trasferimenti dallo Stato, quindi 160.000 euro che è stato comunicato e confermato solamente il 15 luglio; proprio come indicazione di cronaca, insomma, è un trend che purtroppo stiamo sopportando e supportando il nostro Stato dagli ultimi anni, dal 2013 ad oggi, più o meno le indicazioni sono passate da... questa era un'indicazione, poi correttamente i valori sono di 347.000 euro, non è stata modificata la slide, me ne scuso, comunque non 450.000 euro ma 347.000 euro i valori che dal 2013 ad oggi lo stato ci ha erogato in meno di trasferimenti statali. A livello di decremento dell'introito IMU abbiamo riscontrato che, rispetto al 2014, per contingenze che ovviamente potranno essere verificate in seguito come possono essere anche ovviamente situazioni contingenti come la crisi economica, quindi chiusura di aziende, l'IMU è decresciuto di 59.000 euro, anche questo sempre imputabile a un problema legato alla crisi economica delle entrate legate agli oneri di urbanizzazione purtroppo previste nel bilancio di previsione 2015 non si sono avverate, quindi abbiamo avuto una decrescita di 82.000 euro; e le spese che abbiamo avuto per la messa in sicurezza della palestra, per maggiori spese di 39.000 euro. A queste evidenze che sono state riscontrate sul bilancio appunto di previsione del 2015, si è aggiunto anche un contenzioso che, a livello anche legale, vede il Comune di Lallio vincitore, quindi questi 127.000 euro sono dovuti dalla Provincia nei confronti del Comune di Lallio ma a tutt'oggi, vista la situazione che si sta creando con la Provincia di Bergamo, ci mette nelle more di dire: attenzione, possono anche non entrare nelle casse comunali; quindi non sono maggiori spese, ma minori entrate che dobbiamo comunque tener presente. Questo, sommato al rispetto al Patto di stabilità, ci vedono che nella verifica del bilancio 2015 abbiamo... dobbiamo reperire la somma di 339.000 euro. E queste diciamo sono le motivazioni che sicuramente non a cuor leggero come Amministrazione comunale ci siamo dovuti attenere e ci ha portato all'introduzione ... a motivare l'introduzione dell'addizionale IRPEF. C'erano sicuramente altre strade o comunque si potevano percorrere altre strade, altre strade potevano essere quelle di andare ad afferire ancora su una tassazione legata alla prima casa o all'IMU, ulteriori soluzioni erano sicuramente quelle di tagliare sui servizi e, come potete vedere, 339.000 euro non è una mera ... vado a verificare di risparmiare qualche migliaio di euro cercando di ottimizzare un costo, ma voleva proprio dire andare a tagliare dei servizi; e un'ulteriore strada sarebbe stata quella di tagliare dei servizi legati ai servizi alla cittadinanza e visto l'importo sicuramente potevano essere anche i servizi socio-assistenziale. Questo, è chiaro, sono tutte valutazioni che sono state messe sul tavolo per poter poi arrivare alla decisione che è stata quella invece di proporre a questo Consiglio comunale di introdurre l'aliquota addizionale IRPEF per poter soddisfare le esigenze economiche dell'Amministrazione comunale. E' un po' sfuocata, cito le aliquote che abbiamo deciso, in funzione ovviamente dal reperimento delle risorse, quindi una soglia di esenzione che parte da 10.000,

quindi sotto i 10.000 euro l'aliquota IRPEF non viene ... non va a gravare sulla persona... sì, mentre lo scaglione da 0 a 15.000 è 0,50, quindi vuol dire che fino a 10.000 nessuna ha ... non vengono pagati, ma soltanto da 10 a 15.000 ci sarà l'applicazione del 0,50 e così i vari scaglioni. Sono ovviamente scaglioni progressivi, quindi da 15 a 28 la quota parte da 15 a 28 peserà per lo 0,55, da 28 a 55 lo 0,65 fino ad arrivare all'aliquota maggiore che è superiore ai redditi di 75.000 euro pari allo 0,80 per cento. Sotto vedete, c'è il tetto minimo e c'è il tetto massimo, vuol dire che questa aliquota si prevede un gettito che può andare da 298 a 365, noi ... abbiamo fatto questa scelta perché? perché ovviamente la media dà più o meno i 339.000 euro che ci aspettiamo che arrivino nelle casse dell'Amministrazione comunale di Lallio per soddisfare i famosi 339.000 di ammanco per tutte le voci che abbiamo elencato. Mi fermo qua, lascio sicuramente la parola ai Consiglieri. Grazie.

SINDACO: Grazie. Apro la discussione ai Consiglieri, prego.

CONSIGLIERE LODOVICI: Innanzitutto una domanda: mi potete spiegare, visto che dentro nel fascicolo, come si leggono queste cose? e dove le avete estrapolate?

ASSESSORE PIATTI: Sì, allora un tool messo a disposizione dal sito del Ministero delle Finanze proprio per poter verificare il gettito che la determinata aliquota può dare imponendola al cittadino, quindi è un documento... è un tool ufficiale dato dal Ministero delle Finanze come federalismo fiscale.

CONSIGLIERE LODOVICI: Un'altra domanda, quand'è che li avete estrapolati?

ASSESSORE PIATTI: Due giorni fa, tre giorni fa. Le confermo tre giorni fa, presente personalmente con la ragioniera l'abbiamo impostato alle aliquote per riuscire, come dicevo prima... è stato fatto contingentando e quindi siamo partiti dall'esigenza, l'esistenza erano 339.000 euro, abbiamo fatto delle verifiche, quindi delle proiezioni, proiezioni che come dicevo ci hanno portato a verificare qual era a) la possibilità di dare gli scaglioni minimi; b) chiaro per riuscire a fare il totale che potesse sopperire ai famosi 339.000 euro. E confermo che l'abbiamo fatto... martedì.

CONSIGLIERE LODOVICI: Li ho estrapolati anch'io dal sito del Ministero, ma ho avuto altre cose relativamente a Lallio, esattamente una marea di informazioni molto più dettagliate, a scaglioni, eccetera eccetera, e che non combaciano con queste. MISE, Dipartimento delle Finanze, dichiarazione dei redditi 2013... pardon anno 2013 e quindi dichiarazione del 2014. Sono un po' difforni, anche perché qui vedo che c'è l'indicazione addirittura delle imprese, partecipazioni a società di persone quelle ci stanno perché c'è una motivazione come vengono effettuate le... come si chiama... le dichiarazioni dei redditi, poi il resto però naturalmente sono difforni. Qui vedo che non fa nessun riferimento, ad esempio, ai contribuenti che hanno dichiarato zero se danno un reddito inferiore, zero... mentre invece naturalmente in quello che ho estratto io c'è anche l'indicazione del numero dei contribuenti di Lallio che hanno dichiarato un saldo negativo. Qui invece non trovo assolutamente nulla. Così pure la frequenza; ossia qui mi dà l'impressione naturalmente che qui ci sia la forchetta, limite massimo, il che vuol dire che sia più invece un lavoro statistico che invece... che non si basa sui dati effettivi, che io ho qui e che poi rassegnò e che se volete vi dico anche dove sono andato a prenderli, ok? eccetera. Quello che voglio dire, continuare nella mia relazione è che allora i dati della decurtazione non risalgono al 15 di luglio, il 15 luglio è stata la conferma del valore ultimo dei tagli e più o meno grossolanamente era stato indicato già nell'aprile del 2015; quindi di fatto noi, bisogna anche dire che già al 30 di aprile eravamo già a conoscenza di cosa ci veniva tagliato; già però a febbraio sapevamo che il nostro Patto di stabilità veniva ridotto da 378.000 a 278.000, più abbiamo usufruito di un 19.000 euro che è quello che ho visto dentro lì, io ho visto anche un altro 16.000 euro che non ho visto recuperato, sempre nel

febbraio, che veniva decurtato ed infine 36.000 degli spazi finanziari, ok? e quindi sono 278 quest'anno e 299 mi pare nel 16 fino al 18, ok? Quello che naturalmente mi preme evidenziare è che qui, come è già successo in passato, io sono sempre stato naturalmente abbastanza contrario all'addizionale Irpef perché già nel nostro paese l'Irpef, il 70% è corrisposto da lavoratori dipendenti e da pensionati, il che vuol dire naturalmente che piove sempre sul bagnato. 2) che l'addizionale IRPEF viene calcolato sul reddito imponibile e ignora completamente tutti quei redditi che sono assoggettati a cedolari secche oppure a imposte sostitutive; ad esempio io già anche nel 2007 se non sbaglio... no, l'ultima volta che è stata introdotta avevo evidenziato che sulla scorta soprattutto delle mie esperienze professionali, ci sono una marea di redditi che non vengono dichiarati e sono assoggettati... prima erano assoggettati addirittura a 12,50 come possono essere ancora i titoli di Stato, o meglio degli interessi, poi c'era il 15% e sono stati portati al 20 e al 26 per cento, sempre però un'aliquota naturalmente molto bassa rispetto all'aliquota marginale. Ok? che viene applicata normalmente. Quindi abbiamo ad esempio i dividendi, possono essere anche non dichiarati; ci sono i fondi in comune di investimento, le polizze, sia a contenuto previdenziale che quello finanziario; gli interessi, i pronti conto termine e qualsiasi altra naturalmente tipologia. Ossia se il reddito naturalmente degli italiani... o meglio dire se gli italiani lavoratori dipendenti e pensionati partecipano alle spese dello Stato per il 70%, che non è vero, perché ci sono queste maree di imposte sostitutive, non ultima ad esempio anche gli affitti a canone in cui è possibile pagare il 10% e evidenziare che vengano ... evitare che vengano inserite dentro nel reddito unico. Quindi l'utilizzo di questo criterio ovviamente a mio avviso lo vedo solo ed esclusivamente come l'unico modo per fare cassa immediatamente, ignorando completamente esattamente come sta attualmente... com'è si può dire il ceto medio... in che senso scopriamo dalla lista che il ceto medio quasi non c'è più, ok? e andiamo sempre a picchiare naturalmente sugli stessi. Io sono andato a vedere un attimino a riparare i 10.000 euro a cosa corrispondono: i 10.000 euro teoricamente un pensionato, non dico la minima, che ha un reddito di pensione abbastanza contenuta... o meglio dire la pensione minima attualmente nel 2015 sono 502.38 euro al mese per 13 mensilità, quindi siamo sui 6.500, va beh quella sociale invece scendiamo a 369 e l'assegno sociale invece l'importo mensile è 488. Se coloro che hanno una pensione anche abbastanza contenuta, parliamo non so ad esempio sotto 100 euro al mese, grazie anche alla rivalutazione che questi usufruiranno quest'anno, anzi dal prossimo mese una tantum, potrebbero correre anche il rischio di pagarla. Altra anomalia naturalmente che ho rilevato facendo le mie analisi statistiche, era esattamente la soglia di esenzione. Allora, qui abbiamo omesso di dire, è scritto però qui nel regolamento, che se uno prende 10.001 paga lo 0,50 su tutto l'importo, ossia l'esenzione è l'esenzione tout-court, è uno zoccolo, (i) no taxarea che è 10.000, se faccio 10.001 ... pardon scusate... pago lo 0,50 su tutto, quindi non è un'esenzione. Bisogna solo sperare naturalmente di non passarlo. Dobbiamo anche tenere in considerazione, rispetto anche agli anni passati, che vi sono pochissime possibilità di dedurre delle spese dal reddito, nel senso naturalmente che a suo tempo gli amministratori, i nostri parlamentari, i nostri legislatori hanno ritenuto che fosse molto più opportuno, per ragioni di cassa, non dare la possibilità come avveniva circa 20 anni di dedurre dal proprio reddito esattamente i costi che io sostenevo, indicati specificatamente, ma bensì ti viene riconosciuto solo un (i) di imposte, il che vuol dire che io posso aver sostenuto anche elevate spese sanitarie, eccetera, e mi troverò a pagare l'addizionale IRPEF lo stesso. Faccio un esempio: guadagno 15.000 euro, ne spendo 15.000 per attività sanitaria, per lo meno per intervento chirurgico eccetera, mi troverò naturalmente ad avere un saldo di cassa a fine anno pari a

zero, ma avrò un debito che è lo 0,50 o lo 0,55 a secondo dello scaglione, ok? anche se qui naturalmente è uno scaglione a crescere il che vuol dire mai che anche questa cosa non è stata detta qui, se io sono dentro lo scaglione di 75.000 euro non è che pago lo 0,80 su tutto, ma per ogni scaglione, ok. E anche quello naturalmente si può dire che può essere un lato positivo, ma può essere anche un limite a questi interventi, a questo intervento. Allora, poi noi l'anno scorso abbiamo già tartassato i lalliesi con la TASI, dove le esenzioni erano pari al 14.000 euro e sulla scorta di quanto incassato, ok, ovviamente è inutili sono state le mie considerazioni a suo tempo che facevo sempre riferimento ai dati del Ministero, mentre invece qualcuno aveva detto che all'interno ... che si erano fidati maggiormente dei loro dati, dei loro files, quindi da 340.000 euro previsti, siamo passati a 429. Ovviamente qui c'è anche un piccolo problemino, che abbiamo già avuto, il ravvedimento preso per 2.000 e rotti euro. Ma mi piacerebbe sapere se tutti gli inquilini hanno, ahimè, versato la propria quota, visto che la prima trince doveva essere versata nel giro di 30 giorni. Quindi anche quello naturalmente incide e se anche tutti coloro che abitano all'interno delle unità immobiliari, di proprietà del Comune, che quindi hanno determinati requisiti, che io gradirei non avere, hanno pagato o meno la Tasi. Quindi i 14.000 euro di esenzione, ok? corrispondevano al 3,26% del gettito, che è abbastanza contenuto. Poi naturalmente bisognerebbe andare a vedere se effettivamente qualcuno ha usufruito o meno di questi benefici. Allora come dicevo che l'addizionale IRPEF riguarda solo le persone fisiche, ha decorrenza retroattiva. Anche questa cosa mi fa imbestialire perché il diritto... lo statuto del contribuente parla molto chiaro. Sono vietate, ok? le tasse e l'imposta aventi da retroattivo. Perché? Che se uno gli arriva, fammi pagare, a decidere una tassa al 31 dicembre, e io ho speso sapendo naturalmente che stavo tranquillamente, quindi ho sostenuto delle spese e compagnia bella, ecc. durante l'anno e mi ritrovo eventualmente che devo dare qualcosa ancora dopo che non ho più nulla. Cosa naturalmente mi fa imbestialire, anche perché magari... non viene mai riconosciuta la retroattività ai contribuenti e a scaglioni di reddito, ok. L'aliquota va dallo 0,5 allo 0,80, ok. Il reddito di esenzione è 10.000, però ci sono alcune limitazioni. Allora, io penso che le addizionali possono essere utilizzate in periodi normali, non nella congiuntura negativa. L'addizionale non tiene conto neanche delle caratteristiche delle persone nel senso... e dal reddito come viene prodotto. Nel senso naturalmente che come persone può essere chiamata a pagare l'addizionale anche coloro che sono, magari in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, quelli che hanno perso il lavoro, magari hanno lavorato fino a ieri e oggi non lo sono più, ok? poi perché me le sono segnate perché naturalmente... quindi anche naturalmente disoccupati, quelli che sono in esodo, quelli che sono soggetti al patto di solidarietà, ecc., ecc., ecc. Quindi io non penso che sia una tassa equa, equa perché? Perché non è legata a nessun quoziente familiare. Se ci ricordiamo, soprattutto nell'ultimo anno, negli ultimi due anni ok? tutti propugnavano il collegamento di qualsiasi tassa ad un quoziente familiare. Perché? Questa tassa e anche per l'addizionale è anche giusta (i) in questo senso. Uno che guadagna 25.000 euro lordi, ed è un single, teoricamente ha più capacità di spendere rispetto ad una famiglia monoreddito aventi 25.000 euro di reddito lordo. Anomalia, pagano ambedue la medesima tassa, come entità. E' per quello che si parlava tanto dei quozienti familiari. L'addizionale IRPEF io la vedrei più collegata ad esempio all'ISEE, perché? Perché verrebbe meno tutta quella discrepanza tra beni o redditi assoggettati a titolo d'imposta definitiva oppure a cedolare. A mio avviso lo scopo questo è quello di far cassa, ma secondo me state sbagliando ancora una volta perché voi avete solo visto il vostro dito. O meglio dire o la luna, quello che volete. Allora una delle cose che voi non avete ancora preso in considerazione, ma mi sembra che i messaggi ve li abbia già

inviati, è l'inutile patrimonio non strategico esistente all'interno di questo Comune. Noi abbiamo due appartamenti e tre box inutilizzati, ma che sono fonti di costi passivi e spese di... non di manutenzione, di condominio. Ci sono stati degli operatori che hanno chiesto di trasformare, di ridurre o eliminare dei vincoli in ordine ai quali si potrebbe anche dar presente che siamo stati risultati soccombenti ai primi di luglio dalla sentenza del TAR, non nello specifico, ma del fatto che noi non abbiamo risposto alla richiesta dell'attuatore e ci ha obbligato, leggendo la sentenza anche, a rispondere, ma soprattutto a motivare il diniego che dovrà essere inoltrato al TAR il che vuol dire naturalmente che oltre a pagare le spese dovremo ancora sostenere ancora le spese per un ulteriore giudizio. Però partiamo già da una posizione di svantaggio. Quindi i 339... pardon (i) i valori da me calcolati. Allora io mi sono divertito, utilizzando fogli excel e naturalmente le varie formulette che io utilizzo per evitare di fare i calcoli ripetitivi, ecc., e ho constatato, naturalmente, che calcolando l'addizionale sulla scorta naturalmente, sulla scorta della dichiarazione di reddito dei lalliesi, solo persone fisiche, quindi escludendo quelle persone giuridiche del 2003... del 2013, quindi anno fiscale 2013, dichiarazione 2014, l'importo che io ho determinato sono 350.952, con un potenziale fattura di correzione di 7.532 in più o in meno. Quindi si può dire che non è 289, quello a mio avviso è (i) fatto un po' così, tenendo anche conto di tutti quelli esentati, ma anche di coloro che hanno un reddito negativo. Ok? Quindi sono ripartiti naturalmente sia per tipologia di reddito, come indicato qu all'interno, il numero dei contribuenti, ecc., ecc., ecc.. Infine... questo dei limiti dei redditi l'abbiamo detto. Allora quelli naturalmente, io dico tranquillamente che io questa addizionale IROEF, io non sono Calderoli, però mi verrebbe dire, mi verrebbe voglia di dire quello che disse lui una volta, sulla sua legge elettorale. Quindi... però me lo tengo, perché voi naturalmente prima il discorso della legge di stabilità che siamo (i) anche noi, se andate a vedere esattamente cosa ne ha fatto tutti i primi qui Comuni, i primi anni, è stato quelli di vendere gli asset non strategici, quelli che non ti portano nulla, quello di valorizzate i tuoi asset e solo alla fine si può parlare di incominciare a incrementare la tassazione. Con questo intervento che voi fate, fate schizzar su la tassazione pro capite. Nel bilancio preventivo, rispetto al 2014, si evidenziava una riduzione leggera. Questo invece esprime esattamente la situazione, Schizza su. Ecco, devo dire anche un'altra cosa, che analizzare naturalmente l'addizionale IRPEF, ignorando completamente la tassazione, le altre tipologie di tassazione all'interno del Comune, si ha una visione stellare, non complessiva, è un limite molto elevato. Questo naturalmente, l'introduzione dovrebbe andare di pari passo anche con la variazione di bilancio, o meglio dire, si sarebbe dovuto andare di paro passo, di pari passo, pardon, con il bilancio preventivo. Il riconcorrere e mettere rattoppi, molte volte si verifica al fine, si può dire così, l'intervento, di danni superiori alle intenzioni che si volevano fare. Quindi io dico, interventi... i modi di intervenire ce ne sono, d'intervenire anche nei dovuti modi ce ne sono, solo ed esclusivamente però dopo aver verificato l'assestamento del bilancio, perché anche qui ho trovato delle sorprese, non in negativo, in positivo. Cosa che non ho trovato qua che invece naturalmente arriveranno. Quindi...

SINDACO: Riesce a concludere?

CONSIGLIERE LODOVICI: Sì. Allora come l'avete proposto io personalmente, poi magari il mio collega naturalmente deciderà anche naturalmente di votare diversamente, rientra nelle sue facoltà, noi l'abbiamo approfondito assieme, abbiamo avuto anche delle ... dei punti di domanda sia da parte sua che da parte mia, quel che diceva lui e quello che dicevo io... quindi io personalmente non voterò favorevolmente...

SINDACO: Grazie.

CONSIGLIERE LODOVICI: E inviterò naturalmente tutti voi a fare un'analisi approfondita su queste quattro righe, naturalmente che ho indicato.

SINDACO: Grazie. Altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE MARZIALI: Dopo aver analizzato col mio capogruppo questo documento, l'unica che abbiamo analizzato era il fatto che comunque aumentando la tassazione pro-capite per ogni persona ci sarebbe piaciuto avere uno sconto su... o un taglio addirittura netto dell'ICI sulla prima casa per aiutare le persone in difficoltà. Grazie.

SINDACO: Grazie. Altri interventi? Se non c'è nessun intervento...

ASSESSORE PIATTI: Mi sembra doveroso due parole per... non tanto per controbattere alle tesi del consigliere Lodovici, quanto per supportare ancora di più la nostra scelta. Considerazioni sul fatto che l'aliquota IRPEF vada ad incidere solo sul lavoro dipendente, penso che tutte le possiamo condividere; sul fatto che in Italia sia ancora da combattere l'evasione fiscale in alte aree della società, anche questo può essere una cosa che tranquillamente può essere detta; chiaro che la decisione, come dicevo prima, è stata quella di andare a penalizzare ancor più una prima casa, perché comunque purtroppo che se ne dica le leve in mano all'Amministrazione comunale sono queste, cioè quindi tassazione sulla prima casa, sull'IMU, oppure sulla TASI che comunque afferisce alla prima casa e, come ultima chance, cosa che il Comune di Lallio tengo a sottolineare fa solo da quest'anno, l'addizionale IRPEF. Non voglio citare mal comune mezzo gaudio, ma se andate a vedere i paesi limitrofi penso che ormai eravamo la mosca bianca, cioè a Lallio grazie allo sforzo di tutti non era ancora stata introdotta; quest'anno sono partito con delle contingenze come i 160.000 euro, e confermo quanto detto dal consigliere Lodovici, che la stima era già conosciuta ad aprile, confermata ufficialmente il 15 luglio, si ricorda anche al consigliere Lodovici che noi il bilancio l'abbiamo fatto a dicembre, quindi avendolo saputo il 15 aprile non è che la cosa potesse influire e, dall'altra parte, come ultima cosa, come dicevo, fatta la relazionizzazione altri ... ci siamo anche come si suol dire fatti la punta al cervello per cercare altre soluzioni, come anche i famosi 127.000 euro che la Provincia di Bergamo ci deve, c'è tanto di sentenza, c'è tanto di giudizio del TAR che ci dà ragione, però non ci sono, si rischia di arrivare a fine anno con 127.000 in meno o comunque con soldi in meno, sfiorare il Patto di stabilità e questo avrebbe un effetto negativo sui futuri anni. Quindi il fatto di sfiorare il Patto di stabilità vorrebbe incidere anche ancor più sui cittadini, perché lì si bisognerebbe aumentare ancora la tassazione a fronte anche di non erogare servizi, quindi come dicevo la scelta non è sicuramente stata semplice, ma dal nostro punto di vista, con anche eccezioni che poi io posso condividere fatte dal consigliere Lodovici sul fatto che l'IRPEF purtroppo va ad attingere solo a una parte della società che è sempre più penalizzata, ma purtroppo era l'unica soluzione che dal nostro punto di vista era perseguibile. Grazie.

SINDACO: Grazie. (intervento di persona lontana dal microfono)... molto, molto brevemente però. Prego.

CONSIGLIERE LODOVICI: Allora, quando io ho fatto riferimento che il 15 aprile si era già a conoscenza, volevo solo evidenziare che c'erano ancora 3 mesi per poter studiare; l'impressione che io ho avuto, ok, è che qui si aspettava che arrivasse un miracolo che i dati naturalmente non fossero esatti e che qualcuno su al Senato o alla Camera si scatenassero per poter incrementare quello che l'ammontare naturalmente che ci sarebbe stato destinato. Spiace evidenziare che purtroppo questo avverrà, perché tra qualche giorno ci verrà comunicato esattamente l'ammontare ... la nostra quota, di 530.000 euro... 530 milioni di euro, ok, che erano state tolte nel 2014 e che verranno reimpostate questa volta, ok? Si prevede, come dalla comunicazione... o meglio dire io naturalmente seguo queste cose, come presumo tutti voi, ok, che ci verrà

riconosciuto... questo qui dalla... come si chiama... dalla Commissione Stato Comuni e Autonomie, ok, è del giorno 16 in cui si dice che è stato ripristinato questo fondo che prima non c'era e che ci verrà riconosciuto con le medesime caratteristiche dell'anno scorso. Quindi li arriveranno degli altri soldi. Poi, sono andato a vederlo stamattina ancora bene se c'è, ci stava... arriverà (i). (intervento di persona lontana dal microfono)... mi scusi, quelli sono gli scambi finanziari che sono ulteriori... ci sono... io parlo dell'art. 8, comma 10, quello degli spazi finanziari che esiste già se non sbaglio è il comma 12, quindi è un ulteriore in più, ma noi non abbiamo fatto la richiesta, sono limitatamente a 36.000 euro.

SINDACO: Grazie. Se vuole precisare, prego.

RAGIONERIA: Ho visto un articolo questa mattina (i) gratuiti che pervengono, dove appunto parla di questa cosa che lei dice, però ufficialmente gli importi non ci sono e poi non ai fini del patto; verranno erogate delle somme, però non ai fini del Patto di stabilità.

SINDACO: Va bene.

RAGIONIERA: Ufficialmente non c'è ...

SINDACO: Guardi glielo farà avere... Se c'è qualche altro intervento, diversamente chiudo la discussione, però prima di passare alla votazione vi leggo il parere del Revisore dei conti: Allora, ho esaminato la proposta di approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, ho preso atto dei pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabilità del provvedimento e quindi esprimo parere favorevole. Distinti saluti. Il revisore dott. Massimo Giudici. Avendo chiuso la discussione passiamo alla votazione... c'è qualche dichiarazione di voto? Prego.

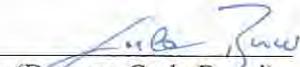
CONSIGLIERE LODOVICI: Allora, io voto contro... noi votiamo contro perché prima di introdurre una nuova tassa si devono vendere i frisl, come dicono in inglese, i fronzoli; prima di introdurre una nuova tassa si devono vendere i gioielli di famiglia; prima di introdurre una sola tassa che ha il solo scopo di mantenere il tenore di vita, tra virgolette, si vendono le cose superflue. Questo io non l'ho visto, anzi manteniamo le cose superflue, manteniamo naturalmente un'entità di costi elevati soprattutto rivenienza a asset non strategici e che non producono reddito.

SINDACO: Grazie. Altre dichiarazioni? Nessuna. Allora, mettiamo in approvazione il verbale... la delibera ad oggetto, Approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, determinazione delle aliquote progressive per l'anno 2015 e della soglia di esenzione: Favorevoli? sono 6. Contrari? consiglieri Lodovici e Pisoni. Astenuti? consigliere Marziali. Votiamo anche l'immediata esecutività del deliberato: Favorevoli? sempre 6. Contrari? come prima. Astenuti? sempre consigliere Marziali.

Io sottoscritta Dott.ssa Carla Bucci, Segretario Generale verbalizzante attesto, ai sensi dell'art. 2700 del Codice Civile, che le dichiarazioni e gli altri fatti riportati nel presente allegato sono avvenuti in mia presenza e/o da me compiuti.



Il Segretario Generale


(Dott.ssa Carla Bucci)

